

Il Tema del Congresso

Il tema *Quadri di riferimento, prove Invalsi ed esami di Stato: cosa c'è di nuovo?* compendia aspetti, oggetto dei recenti provvedimenti normativi, che sono tra i più significativi nell'orientare l'azione didattica di scuole e docenti. Prove Invalsi, esami di Stato e quadri di riferimento hanno infatti una funzione innegabile per la progettazione didattica, sono veri e propri "attrattori" del che cosa insegnare e apprendere.

Le nuove norme stabiliscono che le prove Invalsi non fanno più parte integrante degli esami, ma ne sono il requisito essenziale. Chi non sostiene le prove non fa gli esami! Che cosa ci si deve aspettare? Che le prove servano a qualcosa, siano formulate in modo da sorprendere di meno, essere più ordinarie, semplici, prevedibili. Invece no! L'Invalsi ha fatto sapere che punta a costituire una banca segreta di item di cui fornisce solo esempi!

Sono cambiati gli esami del primo ciclo da giugno 2018 e dalla sessione ordinaria 2019 cambieranno anche gli esami di maturità. Cambieranno nell'organizzazione, nel numero delle prove e nelle modalità delle richieste.

Ma la vera novità, una introduzione ex novo, delle nuove disposizioni normative sono i quadri di riferimento per le prove scritte degli esami di maturità. La legge li presenta come i documenti, filiazione diretta di Indicazioni Nazionali e Linee Guida, da definire per procedere alla redazione e allo svolgimento delle prove d'esame. Quadri dunque da emanare per chiarire e declinare ciò che è importante insegnare, studiare e sapere e quindi sostanziare le prove scritte nazionali, costituirne i contenuti, uguali per tutti. Una novità alla quale la Mathesis e gli insegnanti di matematica non possono che guardare con grande interesse e fiducia.